



Cuore Onlus



c e s i e

Liceo Regina Margherita Palermo

Presentazione del progetto:

Base Camp for Future Education

Gruppo di lavoro formato dai seguenti studenti della classe 5°D (Liceo Economico Sociale):

Acquaviva Elena, Cacciatore Sarah, Caradonna Gabriele, Caruso Alessandro, Castellese Maria Grazia, D'Alba Gabriel, Dominici Anna, Ferro Antonino, Garbati Alessia, Lo Re Giulia, Miceli Najke, Sorrentino Beatrice, Valenti Marta

Base Camp for Future Education



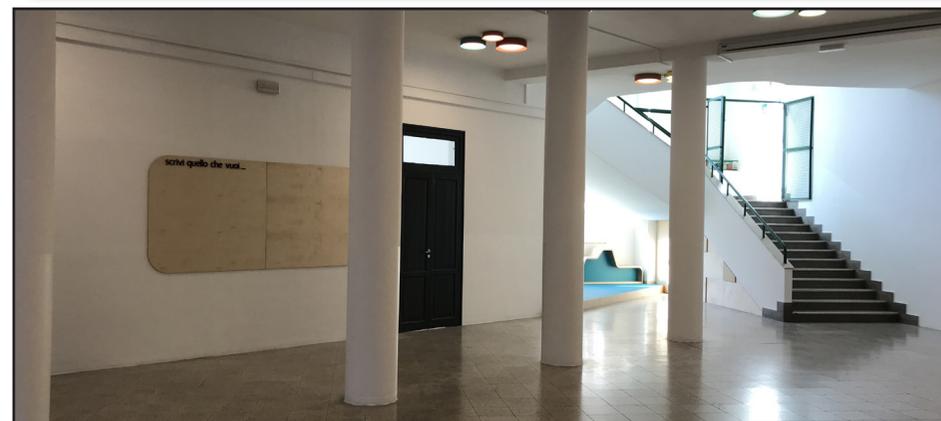
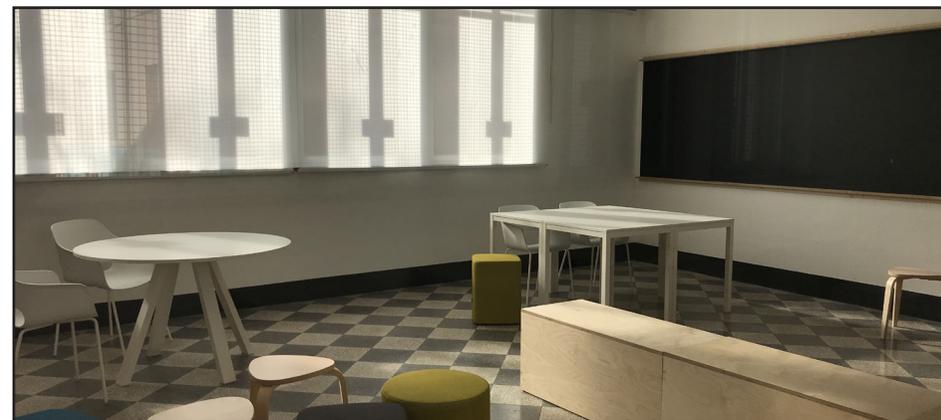
Base Camp



“La scuola è la sede in cui si plasma il tessuto umano e sociale di un quartiere, di una città e, quindi, di una nazione: è solo investendo nella cultura e nella formazione dei più giovani che si può costruire il futuro di un Paese”

Patrizia Grieco, Presidente Enel Cuore

Base Camp for Future Education

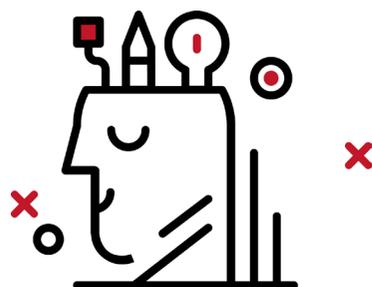


Base Camp



Base Camp è un progetto sperimentale per contrastare le disuguaglianze educative. Il progetto coinvolge 3 città (Roma, Napoli e Palermo) e tre istituti scolastici fornendo supporto allo studio, laboratori di co-formazione per docenti e un calendario di eventi artistici e culturali.

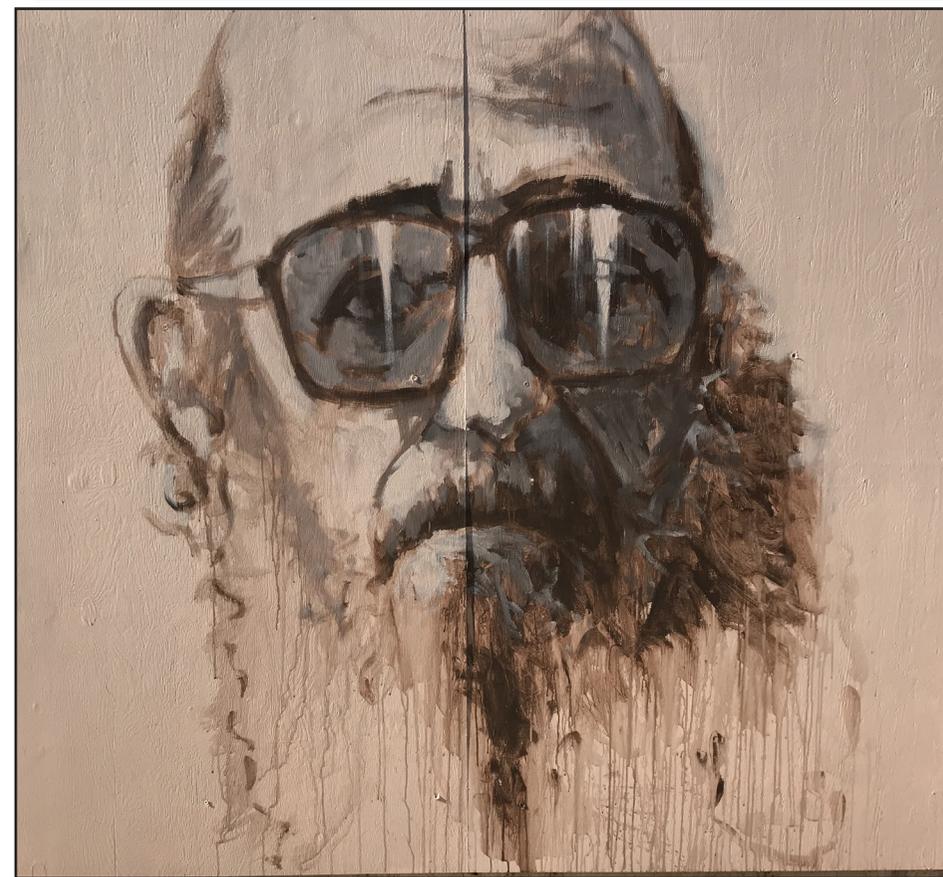
Base Camp for Future Education



Base Camp 
Cuore Onlus

All'interno di ciascun Base Camp si darà attenzione alla singola persona, integrando l'approccio scolastico, rivolto principalmente al gruppo classe impiegando diversi metodi e focalizzando l'attenzione su quattro principi :

Senso civico - Senso critico - Rispetto per l'altro - Amore per la cultura



Base Camp for Future Education

Igor Scalisi Palminteri ed heso.pro durante la realizzazione del “Murales”



Base Camp for Future Education

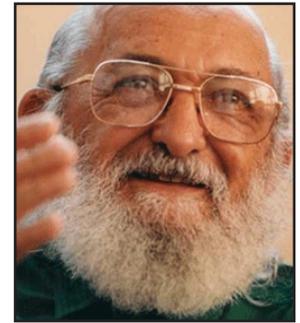
Le figure dipinte nel plesso Cascino dell'I.M.S. "Regina Margherita", oltre a rappresentare personalità di spicco e di grande esempio per gli studenti, donano all'edificio una maggiore bellezza a livello estetico, così da stimolare il senso artistico e la curiosità nei giovani che entrano a contatto con una nuova realtà creativa e stimolante.

Gli studenti hanno apprezzato l'impegno e la costanza che gli artisti hanno impiegato per la realizzazione dei "murales", offrendo alla scuola e al quartiere di Ballarò la possibilità di conoscere figure rilevanti che hanno caratterizzato la storia della pedagogia contemporanea.

Tecnica utilizzata: Pittura con colori acrilici e spray su pannelli di multistrato fenolico. I pannelli sono stati preventivamente trattati con l'applicazione di pittura ad acqua mescolata a colla vinilica.

Base Camp for Future Education

Paulo Freire (Recife, 19 settembre 1921 – Sao Paulo, 2 maggio 1997) è stato un pedagogista brasiliano e un importante teorico dell'educazione.



“Nessuno libera nessuno, nessuno si libera da solo: ci si libera insieme”

Paulo Freire, ha denunciato i molteplici aspetti della disumanizzazione all'interno dell'offerta pedagogica. La profondità con cui Freire vive l'impegno pratico-teorico e la passione con cui si occupa degli indigenti e gli analfabeti lo includono nel novero dei grandi pedagogisti che hanno lasciato un segno importante proprio per la sapienza, l'amore e la professionalità dimostrata. La sua priorità si concretizza con la testimonianza coerente in nome di una determinazione etica capace di ascoltare persino l'urlo silenzioso dei muti e di uscire così dalla falsa neutralità, vantaggio dei prepotenti. Pur avendo seguito gli studi in legge egli non esercitò mai la professione ma iniziò a lavorare come docente in una scuola secondaria, insegnando portoghese. Nel 1946 fu nominato direttore del Dipartimento di Educazione Cultura del servizio sociale dello Stato del Pernambuco. Durante questo periodo lavorativo, impegnandosi soprattutto in mezzo ai poveri analfabeti, Freire iniziò ad abbracciare una forma non ortodossa di quella che sarà considerata teologia della liberazione.

Base Camp for Future Education

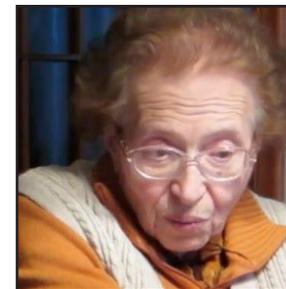
Murales raffigurante Paulo Freire, ubicato nel plesso Cascino dell'I.M.S. "Regina Margherita"



Base Camp for Future Education

Mirella Casale: l'insegnante che abolì le classi differenziali.

“Nessun bambino è perduto finché c'è un'insegnante che crede in lui”

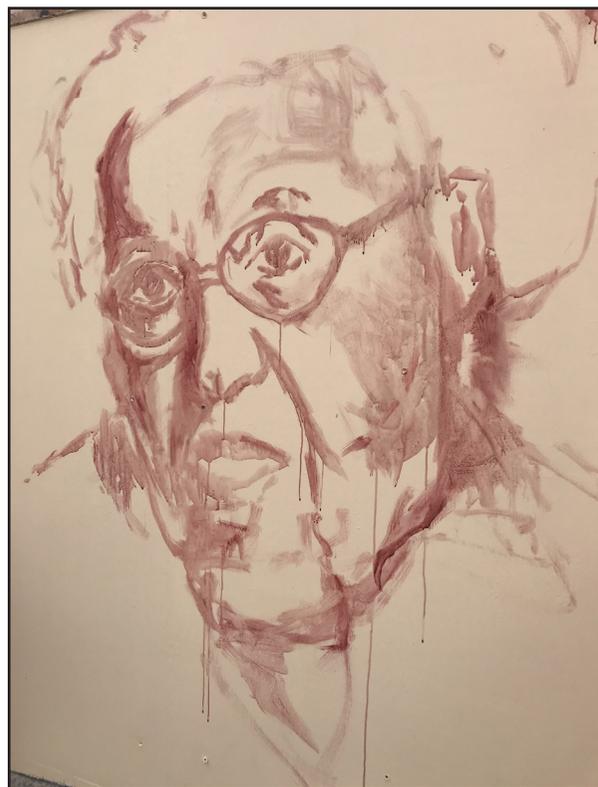


“Alcuni episodi, ben presenti nella mia memoria mi indussero a riflettere, già da bambina e poi da adolescente, sulla necessità della solidarietà, della difesa del debole (senza usare la violenza) e sull'autocontrollo”

Nasce a Torino il 12 dicembre 1925, ora ha 95 anni, è un preside in pensione che ha dedicato la propria vita alla lotta per l'inclusione scolastica e la chiusura delle scuole differenziali ed è grazie a lei che fu possibile l'inclusione degli alunni diversamente abili nel sistema scolastico italiano. Ciò che la spinse a combattere questa importante battaglia fu la malattia della figlia Flavia, che nel 1957, ancora molto piccola, a causa di un virus sviluppò una gravissima encefalite che la condusse al coma. Quando Mirella iscrisse la figlia a scuola, la sua richiesta venne rifiutata. I disabili, infatti, ai tempi erano accettati solo nelle scuole private o scuole speciali, dove però i bambini venivano abbandonati a loro stessi senza ottenere alcun miglioramento, la figura dell'insegnante di sostegno ancora non esisteva.

Base Camp for Future Education

Inizia così la battaglia di Mirella Casale, che per ottenere giustizia per la figlia, ma anche per gli altri bambini disabili, si lega all'ANFFAS, Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale, di cui nel 1967 diventa presidente per la sezione Torinese. I frutti della sua battaglia si manifestarono a partire dal 1971, attraverso la legge che prevedeva l'inserimento nelle classi dei bambini disabili, mentre nel 1977 venne istituita la figura dell'insegnante di sostegno.

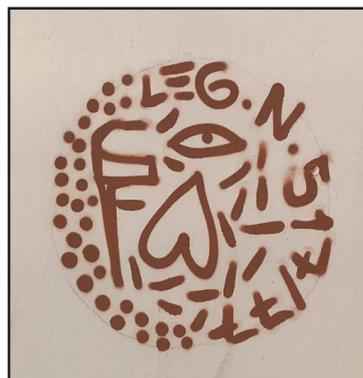


Base Camp for Future Education

“TU NON SEI DIVERSO”



Legge N. 118/71
Conversione in legge del D.L.
30 gennaio 1971, n. 5 e nuove
norme in favore dei mutilati
ed invalidi civili



Legge N. 517/77
Norme sulla valutazione degli
alunni
e sull'abolizione degli esami
di riparazione nonché altre
norme di modifica
dell'ordinamento scolastico

Base Camp for Future Education

Danilo Dolci è stato un sociologo, poeta educatore e attivista della non violenza Italiano.



Egli fu promotore di lotte contro la mafia, la disoccupazione e l'analfabetismo, viene considerato una delle figure di massimo rilievo della nonviolenza nel mondo.

Dopo aver effettuato gli studi a Milano, negli anni del fascismo sviluppò presto una decisa avversione alla dittatura.

Arrestato a Genova nel 1943 dai nazifascisti, riuscì a fuggire. Nel 1950 decise di abbandonare gli studi universitari e presto si trasferì nella Sicilia occidentale (Partinico), dove promosse lotte nonviolente contro la mafia e il sottosviluppo, per i diritti ed il lavoro, subendo diverse persecuzioni e processi. Dal 1952 ebbero inizio i primi scioperi per la fame, la pesca di frodo o per strade abbandonate e ciò portò Dolci ad acquisire il Premio Lenin per la Pace. Negli anni successivi si intensificò l'attività di studio e di denuncia del fenomeno mafioso e dei suoi rapporti col sistema politico. Ciò portò alcuni a considerarlo un personaggio da stimare, altri un pericoloso sovversivo.

Base Camp for Future Education

Il suo metodo di lavoro (maieutico e socratico) ritiene che nessun cambiamento possa prescindere dalla partecipazione diretta degli interessati. La sua idea di progresso valorizza la cultura, le competenze locali ed il contributo di ogni persona nella collettività. È proprio nel corso di riunioni con contadini e pescatori della Sicilia occidentale che prende corpo tra le varie decisioni, quella di costruire la diga sul fiume Jato. La successiva realizzazione di questo progetto costituirà un importante sviluppo economico della zona e toglierà un'arma importante alla mafia. Negli anni successivi Dolci girò l'Italia per animare laboratori maieutici in scuole, associazioni, centri culturali.



Potremmo sintetizzare il suo lavoro educativo in uno studio e ricerca comune della verità.

Base Camp for Future Education

Malala Yousafzai, attivista pakistana, nata a Mingora il 12 luglio 1997.



È la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace.

La battaglia di Malala ha inizio nel 2009, nel suo Paese, il Pakistan, quando all'età di 11 anni comincia a scrivere un piccolo diario con appunti sulla realtà quotidiana che la circonda, sui crimini e le violenze perpetrate dai talebani nei confronti delle bambine, alle quali viene negato il diritto di andare a scuola ed istruirsi. Il diario si trasforma in un blog pubblicato dalla BBC e raggiunge ben presto una popolarità mondiale, fino ai talebani stessi, che nel 2012 aggrediscono Malala mentre sta andando a scuola, sparandole alla testa, perché la bambina, con i suoi pensieri, rappresenta "il simbolo degli infedeli e dell'oscenità". Malala viene curata in Gran Bretagna, a Birmingham, e nonostante le gravi condizioni si salva, diventando il simbolo di una battaglia umanitaria che coinvolge l'ONU stessa e tutte le principali Associazioni e Organizzazioni mondiali.

Base Camp for Future Education

Murales raffigurante Malala Yousafzai, ubicato nel plesso Cascino dell'I.M.S. "Regina Margherita"



Base Camp for Future Education

Daniela Carrasco: l'artista di strada nota come El Mimo, è stata trovata impiccata alla periferia di Santiago, in Cile, lo scorso 20 ottobre. Le attiviste di "Ni Una Menos" contestano il rapporto della polizia che notifica un suicidio, sostenendo che Daniela sarebbe stata violentata, torturata, impiccata ed esposta come un trofeo. La polizia cilena ha abusato del suo potere per scoraggiare le proteste che hanno incendiato il Cile questo autunno. Daniela Carrasco si è contraddistinta per la sua protesta pacifica nei confronti delle disuguaglianze dovute al modello economico neoliberale proposto e difeso dalla dittatura militare.



Base Camp for Future Education

Don Lorenzo Milani, Firenze il 27 maggio del 1923 – Firenze, 26 giugno 1967. Scrittore, docente ed educatore cattolico italiano.



Ragazzo vivace e intelligente, Lorenzo Milani frequentò con scarso profitto il liceo ginnasio di Berchet di Milano, diplomandosi nel maggio del 1941. Appena diplomato, rifiutò di iscriversi all'università, cosa che i genitori avrebbero desiderato, e manifestò l'intenzione di dedicarsi alla pittura. Nel settembre 1941 Lorenzo Milani si iscrisse al corso di pittura dell'Accademia di Brera a Milano. In quel periodo Lorenzo aveva una infatuazione per una bella ragazza dai capelli rossi di nome Tiziana conosciuta a Brera. I due trascorrevano insieme molto tempo condividendo la passione per l'arte e un atteggiamento di opposizione al regime fascista. La giovane fu testimone del cambio di rotta di Lorenzo che decide di iniziare il seminario e dedicare la sua vita a Dio e ai ragazzi. La sua figura di prete è legata all'esperienza didattica rivolta ai bambini poveri nella disagiata e isolata Scuola di Barbiana, nella canonica della chiesa di Sant'Andrea. I suoi scritti innescarono aspre polemiche coinvolgendo la chiesa cattolica, gli intellettuali e politici dell'epoca. Don Milani fu un sostenitore dell'obiezione di coscienza in sostituzione del servizio militare e per tale motivo fu processato e infine assolto. Gli ideali della Scuola di Barbiana erano quelli di costituire una istituzione inclusiva, democratica, con il fine di non selezionare ma di far arrivare, tramite un insegnamento personalizzato, tutti gli alunni a un livello minimo di istruzione garantendo l'eguaglianza con la rimozione di quelle differenze che derivano da censo e condizione sociale.

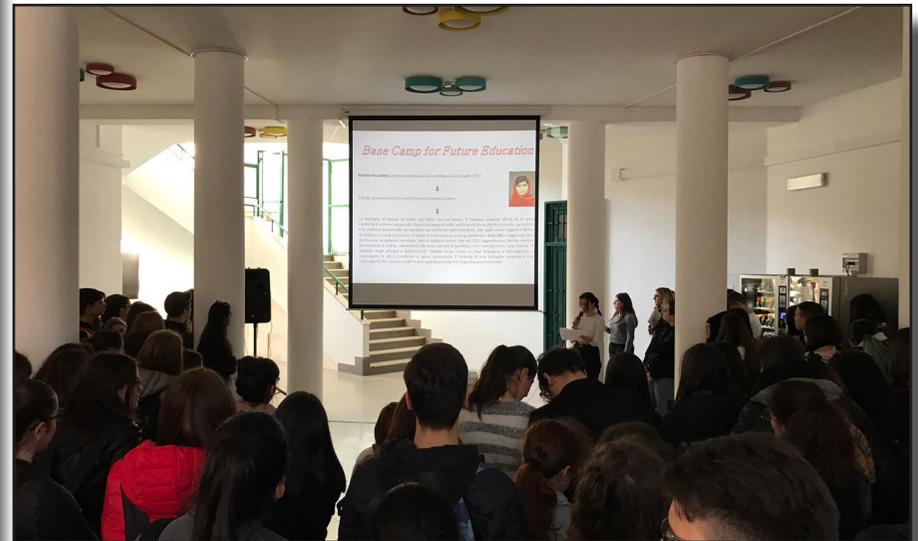
Base Camp for Future Education



Base Camp for Future Education



12.02.2020 - Alcune foto della presentazione del progetto Base Camp for Future Education.



Base Camp for Future Education

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



La ricerca è stata sviluppata all'interno del corso di Storia dell' Arte tenuto dal prof. Pierpaolo Faranda .

Si ringraziano le fiduciarie del plesso Cascino prof.fsse Ciziceno e Spagnolo, la prof. ssa Inzerra referente dell'Istituto per i laboratori pomeridiani presso il Base Camp e i tutti i docenti del Consiglio di Classe.